



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

**DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO AD ACTA
CON I POTERI DEL CONSIGLIO METROPOLITANO**

Deliberazione n. 14 del 07/10/2024

OGGETTO: Riconoscimento debiti fuori bilancio scaturenti da sentenze esecutive, ai sensi dell'art.194, lett. a), D.Lgs. n.267/2000.

L'anno duemilaventiquattro, il giorno SETTE del mese di OTTOBRE,
alle ore 11,30, nella sede di Palazzo dei Leoni, il Commissario ad Acta Dott.ssa Daniela Leonelli, nominato con D.A. n. 400/S.3/2024 del 03/10/2024, in sostituzione del Consiglio Metropolitano, con la partecipazione del V. Segretario Generale Avv. Anna Maria Tripodo;

VISTO il Decreto dell'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica – Dipartimento delle Autonomie Locali – Servizio 3 – n. 400/S.3/2024 del 03/10/2024, di nomina della Dott.ssa Daniela Leonelli, in qualità di Commissario ad Acta per l'adozione degli atti in sostituzione del Consiglio Metropolitan;

VISTA la L.R. n° 15/2015 e ss.mm.ii.;

VISTE le LL.RR. n° 48/1991 e n° 30/2000 che disciplinano l'O.R.EE.LL.;

VISTO il D.Lgs. n° 267/2000 e ss.mmm.ii.;

VISTA l'allegata proposta di deliberazione relativa all'oggetto;

VISTI i pareri favorevoli, espressi ai sensi dell'art. 12 della L.R. n° 30/2000:

- per la regolarità tecnica, dal responsabile dell'Ufficio dirigenziale proponente;
- per la regolarità contabile e per la copertura finanziaria della spesa, dal responsabile dell'apposito Ufficio dirigenziale finanziario;

VISTO il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti prot. n. 36419/24 del 11/09/2024;

RITENUTO di provvedere in merito;

DELIBERA

APPROVARE la proposta di deliberazione indicata in premessa, allegata al presente atto, facendola propria integralmente.

X Il Commissario ad Acta, Dott.ssa Daniela Leonelli, stante l'urgenza, dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12 comma 2, della L.R. n° 44/1991.

Il Commissario ad Acta
F.to Dott. ssa Daniela Leonelli

Messina, 07/10/2024



CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

Proposta di Deliberazione del Commissario ad Acta, con i poteri del Consiglio Metropolitan
predisposta dalla I DIREZIONE – Servizi Legali e del Personale

Servizio Affari Legali
Dirigente Dott. Giorgio La Malfa

OGGETTO: Riconoscimento debiti fuori bilancio scaturenti da sentenze esecutive, ai sensi dell'art. 194, lett. a), D. Lgs n. 267/2000.

PREMESSO che l'art.194 del TUEL prevede che, con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio, indicando specificamente, alla lett. a), quelli derivanti da sentenze esecutive;

DATO ATTO che i requisiti di carattere generale che deve avere il debito per essere riconosciuto sono quelli

- della certezza, cioè che esista effettivamente un'obbligazione a dare, non presunta ma inevitabile per l'ente;
- della liquidità, nel senso che sia individuato il soggetto creditore, il debito sia definito nel suo ammontare, l'importo sia determinato o determinabile mediante una semplice operazione di calcolo aritmetico;
- della esigibilità, cioè che il pagamento non sia dilazionato da termine o subordinato a condizione;

CONSIDERATO che la delibera di riconoscimento, sussistendone i presupposti previsti dall'art.194 TUEL, costituisce un atto dovuto e vincolato per l'Ente e deve essere realizzato previa idonea istruttoria che, in relazione a ciascun debito, evidenzi le modalità di insorgenza, di quantificazione e le questioni giuridiche che vi sono sottese;

CONSIDERATO, altresì, che:

- la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia conseguenti all'azione civile di arricchimento senza giusta causa di cui all'art.2041 C.C.;
- la Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna, con deliberazione n. 11/2006 ha precisato che il riconoscimento del debito, con la procedura prevista dall'art. 194 del TUEL, è un adempimento obbligatorio e non può essere lasciato alla valutazione degli amministratori o dei funzionari;
- la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è astrattamente idonea a generare responsabilità contabile per i funzionari e/o gli amministratori relativamente alla maggiore

somma spesa per effetto di azioni giudiziarie ai danni dell'ente;

- i principi generali dell'ordinamento richiedono agli amministratori e ai funzionari degli enti locali, sia di evidenziare con tempestività le passività insorte che determinano debiti fuori bilancio, sia di adottare tempestivamente e contestualmente gli atti necessari a riportare in equilibrio la gestione modificando, se necessario, le priorità in ordine alle spese già deliberate per assicurare la copertura di debiti fuori bilancio insorti;

- nel caso della sentenza esecutiva, nessun margine di apprezzamento discrezionale è lasciato al Consiglio Metropolitan, il quale con la deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio esercita una mera funzione ricognitiva, non potendo in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito (Corte Sicilia - Sez. riunite in sede consultiva delibera n. 2/2005 del 23.02.2005);

- la natura della deliberazione consiliare in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da sentenza), che è maturato all'esterno dello stesso (sul cui contenuto l'Ente non può incidere) e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario (Corte dei Conti - Sez. di controllo – Friuli Venezia Giulia - delibera n. 6/2005);

- il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva non costituisce acquiescenza alla stessa e pertanto non esclude l'ammissibilità dell'impugnazione (Corte dei Conti - Sez. di controllo - Lombardia - delibera n. 401/2012);

- attraverso il riconoscimento del debito liquidato in sentenza la Città Metropolitana si adegua meramente alle statuizioni delle sentenze esecutive, nella valutazione dell'interesse pubblico di non gravare il debito dei maturandi accessori, in quanto il riconoscimento della legittimità del debito risulta un necessario incombente, essendo imposto dall'art. 194 citato per l'adeguamento del debito fuori bilancio (così Cass. Civ. Sez. 1, 16.06.2000, n. 8223);

RITENUTO, per quanto sopra esposto che, relativamente al riconoscimento dei debiti fuori bilancio nascenti da sentenze esecutive (o atti ad esse equiparati), come nel caso di specie, non residuano spazi di discrezionalità dell'Ente, sussistendo tutti i presupposti della certezza, liquidità ed esigibilità del credito, ed essendo anzi obbligatorio pervenire a un tempestivo riconoscimento per evitare danni ulteriori in capo all'Ente conseguenti al maturare di ulteriori oneri per interessi ed eventuali spese per il recupero del credito da parte del soggetto creditore;

CONSIDERATO che l'Ente deve procedere al riconoscimento come debito fuori Bilancio, ai sensi dell'art. 194 lett. a) D.Lgs. n. 267/2000, dell'importo complessivo di € 306.842,79 da imputare al cap. 2004 del bilancio di previsione 2024/2026, prenotando la relativa spesa, derivante dalle sentenze e atti ad esse equiparati sottoelencati che di seguito si elencano:

1) Sentenza n. 1223/2024, notificata il 17/06/2024, con la quale il Tribunale di Messina, Sezione Lavoro, ha condannato questo Ente al pagamento, a favore di Giannetto Gaetano, del lavoro straordinario effettuato, oltre interessi legali e spese processuali, distratte al procuratore del ricorrente;

CHE, in dipendenza della suddetta sentenza n. 1223/2024 del Tribunale di Messina, Sezione Lavoro, è necessario procedere al pagamento come da seguente prospetto:

€ 1.422,00	sorte capitale
€ 86,26	interessi legali (su somma netta di € 994,21) dallo 01/01/2019 al 16/08/2024
€ 459,31	oneri accessori retribuzione
€ 1.967,57	

€ 1.029,50	Compensi sentenza procuratore distrattario
€ 154,42	Spese generali 15%
€ 47,36	C.P.A. 4%
€ 1.231,28	

€ 1.967,57 + 1.231,28 = 3.198,85

CHE la suindicata somma di € 3.198,85 deve essere riconosciuta come debito fuori bilancio, in

quanto rientrante nella fattispecie prevista dall'art.194 lett. a) del D.Lgs. n.267/00;

2) Sentenza n. 769/2024, notificata il 22/04/2024, con la quale il Tribunale di Messina, Sezione Lavoro, ha confermato il Decreto Ingiuntivo n. 259/2022, condannando questo Ente al pagamento, a favore di Mondello Santo, del lavoro straordinario effettuato, oltre interessi legali, rivalutazione monetaria e spese processuali;

CHE, in dipendenza della suddetta sentenza n. 769/2024 e del Decreto Ingiuntivo n. 259/2022, del Tribunale di Messina, Sezione Lavoro, è necessario procedere al pagamento come da seguente prospetto:

€ 1.944,44 sorte capitale
€ 357,02 interessi e rivalutazione (su somma netta di € 1.359,47) dallo 01/01/2019 al 31/05/2024
€ 628,05 oneri accessori retribuzione
€ 2.929,51

€ 1.029,50 Compensi (entrambi procedimenti)
€ 154,42 Spese generali 15%
€ 47,36 C.P.A. 4%
€ 21,50 Spese esenti
€ 1.252,78

€ 2.929,51 + 1.252,78 = 4.182,29

CHE la suindicata somma di € 4.182,29 deve essere riconosciuta come debito fuori bilancio, in quanto rientrante nella fattispecie prevista dall'art.194 lett. a) del D.Lgs. n.267/00;

3) Sentenza n. 151/2024, notificata il 30/01/2024, con la quale il Tribunale di Messina, Sezione Lavoro, ha condannato questo Ente al pagamento, a favore di Travaglianti Sebastiano, del lavoro straordinario effettuato, oltre interessi legali e spese processuali, distratte al procuratore del ricorrente;

CHE, in dipendenza della suddetta sentenza n. 151/2024 del Tribunale di Messina, Sezione Lavoro, è necessario procedere al pagamento come da seguente prospetto:

€ 1.047,00 sorte capitale
€ 63,51 interessi legali (su somma netta di € 732,02) dallo 01/01/2019 al 16/08/2024
€ 338,18 oneri accessori retribuzione
€ 1.448,69

€ 257,50 Compensi sentenza procuratore distrattario
€ 38,62 Spese generali 15%
€ 11,84 C.P.A. 4%
€ 307,96

€ 1.448,69 + 307,96 = 1.756,65

CHE la suindicata somma di € 1.756,65 deve essere riconosciuta come debito fuori bilancio, in quanto rientrante nella fattispecie prevista dall'art.194 lett. a) del D.Lgs. n.267/00;

4) Sentenza n. 1225/2024, notificata il 17/06/2024, con la quale il Tribunale di Messina, Sezione Lavoro, ha condannato questo Ente al pagamento, a favore di Bitto Giuseppe, del lavoro straordinario effettuato, oltre interessi legali e spese processuali, distratte al procuratore del ricorrente;

CHE, in dipendenza della suddetta sentenza n. 1225/2024 del Tribunale di Messina, Sezione Lavoro, è necessario procedere al pagamento come da seguente prospetto:

€ 1.085,00 sorte capitale
€ 65,01 interessi legali (su somma netta di € 749,23) dallo 01/01/2019 al 16/08/2024
€ 350,46 oneri accessori retribuzione
€ 1.500,47

€ 1.029,50 Compensi
€ 154,42 Spese generali 15%
€ 47,36 C.P.A. 4%
€ 1.231,28

€ 1.500,47 + 1.231,28 = 2.731,75

CHE la suindicata somma di € 2.731,75 deve essere riconosciuta come debito fuori bilancio, in quanto rientrante nella fattispecie prevista dall'art.194 lett. a) del D.Lgs. n.267/00;

5) Sentenza n. 1224/2024, notificata il 17/06/2024, con la quale il Tribunale di Messina, Sezione Lavoro, ha condannato questo Ente al pagamento, a favore di Romeo Carmelo, del lavoro straordinario effettuato, oltre interessi legali e spese processuali, distratte al procuratore del ricorrente;

CHE, in dipendenza della suddetta sentenza n. 1224/2024 del Tribunale di Messina, Sezione Lavoro, è necessario procedere al pagamento come da seguente prospetto:

€ 397,00 sorte capitale
€ 24,08 interessi legali (su somma netta di € 277,57) dallo 01/01/2019 al 16/08/2024
€ 128,23 oneri accessori retribuzione
€ 549,31

€ 257,50 Compensi sentenza procuratore distrattario
€ 38,62 Spese generali 15%
€ 11,84 C.P.A. 4%
€ 307,96

€ 549,31 + 307,96 = 857,27

CHE la suindicata somma di € 857,27 deve essere riconosciuta come debito fuori bilancio, in quanto rientrante nella fattispecie prevista dall'art.194 lett. a) del D.Lgs. n.267/00;

6) Sentenza n. 86/2020, con la quale il Tribunale di Messina, Sezione Lavoro, decidendo il giudizio di opposizione proposto da questa Città Metropolitana, dal Comune di Messina e dal Comune di Taormina c/Pagano Rosario, avverso il D.I. n. 541/15, ha rigettato l'opposizione dichiarando esecutivo il predetto D.I., con la condanna in solido dei predetti Enti al pagamento delle somme ingiunte ed alla rifusione delle spese di giudizio;

CHE in dipendenza della suddetta sentenza, del D.I. n. 541/15 e del successivo atto di precetto, notificato il 30/5/2024, è dovuto il pagamento come da seguente prospetto in misura dei 2/3 dei coobbligati in solido, avendo già corrisposto il terzo a carico di questa Città Metropolitana:

€ 2.255,34 Sorte Capitale luglio 2014
€ 686,08 interessi e rivalutazione dall'1/7/2014 al 31/5/2024
€ 1.377,84 Sorte Capitale agosto 2014
€ 415,16 interessi e rivalutazione dall'1/8/2014 al 31/5/2024
€ 270,16 T.F.R.
€ 82,32 interessi e rivalutazione dall'1/9/2014 al 31/5/2024
€ 400,00 compensi D.I.
€ 60,00 spese generali 15%
€ 18,40 C.P.A. 4%

€	105,25	IVA 22%
€	1.876,00	compensi sentenza
€	281,40	spese generali 15 %
€	86,30	C.P.A. 4%
€	493,61	IVA 22%
€	236,00	Precetto
€	35,40	Spese generali 15%
€	10,86	CPA 4%
€	<u>62,10</u>	IVA 22%
€	8.752,22	

CHE la suindicata somma di € 8.752,22 deve essere riconosciuta come debito fuori bilancio, in quanto rientrante nella fattispecie prevista dall'art.194 lett. a) del D.Lgs. n.267/00;

7) Sentenza n. 260/2020, con la quale il Tribunale di Messina, Sezione Lavoro, decidendo il giudizio di opposizione proposto da questa Città Metropolitana, dal Comune di Messina e dal Comune di Taormina c/Bartolotta Salvatore avverso il D.I. n. 461/15, lo ha revocato condannando, in solido, i predetti Enti al pagamento in favore del ricorrente della minore somma di € 6.889,41 rispetto a quella ingiunta, oltre rivalutazione, interessi ed alla rifusione delle spese giudiziali;

CHE in dipendenza della suddetta sentenza e del successivo atto di precetto, notificato il 30/5/2024, è dovuto il pagamento come da seguente prospetto in misura dei 2/3 dei coobbligati in solido, avendo già corrisposto il terzo a carico di questa Città Metropolitana:

€	2.441,34	sorte capitale luglio 2014
€	742,65	interessi e rivalutazione dall'1/7/2014 al 31/05/2024
€	1.859,86	sorte capitale agosto 2014
€	560,41	interessi e rivalutazione dall'1/8/2014 al 31/05/2024
€	300,74	T.F.R.
€	91,64	interessi e rivalutazione dall'1/9/2014 al 31/05/2024
€	2.276,00	compensi sentenza (compreso D.I.)
€	341,40	spese generali 15%
€	104,70	C.P.A. 4%
€	598,86	IVA 22%
€	236,00	precetto
€	35,40	spese generali 15%
€	10,86	CPA 4%
€	<u>62,10</u>	IVA 22%
€	9.661,96	

CHE la suindicata somma di € 9.661,96 deve essere riconosciuta come debito fuori bilancio, in quanto rientrante nella fattispecie prevista dall'art.194 lett. a) del D.Lgs. n.267/00;

8) Sentenza n. 550/2022, con la quale la Corte di Appello di Messina, definendo il giudizio promosso da Scarpaci Felice avverso la sentenza n. 27/2019 del Tribunale di Barcellona P.G. per il risarcimento dei danni subiti nel sinistro verificatosi il 26/12/2004 lungo la S.P. Stretto I Bartolella, nel Comune di Barcellona P.G., ha condannato questa Città Metropolitana e il Comune di Barcellona P.G. al risarcimento dei danni e al pagamento delle spese processuali anche del giudizio di primo grado;

CHE, con atto di precetto notificato il 6/6/2024, Scarpaci Felice ha richiesto il pagamento delle somme dovute dal coobbligato in solido Comune di Barcellona P.G., essendo già stata corrisposta la parte a carico di questo Ente previa Deliberazione Commissariale n. 17 del 29/11/2023, come da seguente prospetto:

€	1.736,50	sorte capitale ½ a carico del Comune di Barcellona P.G.
€	121,74	interessi legali da 24/08/2022 a 16/08/2024

€	833,34	compensi I grado
€	125,00	spese generali 15%
€	38,34	cpa 4%
€	219,27	iva 22%
€	76,67	spese
€	600,00	compensi II grado
€	90,00	spese generali 15%
€	27,60	cpa 4%
€	157,87	iva 22%
€	60,00	spese
€	405,00	compensi precetto
€	60,75	spese generali 15%
€	18,63	cpa 4%
€	106,56	iva 22%
€	<u>238,75</u>	spese precetto
€	4.916,02	totale

CHE la suindicata somma di € 4.916,02 deve essere riconosciuta come debito fuori bilancio, in quanto rientrante nella fattispecie prevista dall'art.194 lett. a) del D.Lgs. n.267/00;

9) Sentenza del 23/05/2024, notificata il 19/06/2024, con la quale la Corte di Appello di Messina ha condannato questa Città Metropolitana al risarcimento dei danni subiti dal fondo di proprietà della Sig.ra Giacobbe Rosaria, oltre interessi, rivalutazione e spese di giudizio;

CHE, in dipendenza della suddetta sentenza del 23/05/24 è necessario procedere al pagamento come da seguente prospetto:

€	129.242,52	sorte capitale
€	40.039,03	interessi e rivalutazione dal 12/09/13 al 31/05/2024 (su somma devalutata)
€	<u>4.029,75</u>	registrazione sentenza
€	173.311,30	

€	9.000,00	compenso I grado
€	1.350,00	spese generali 15%
€	414,00	c.p.a. 4%
€	<u>456,00</u>	spese esenti
€	11.220,00	

€	5.000,00	compenso II Grado
€	750,00	spese generali 15%
€	230,00	c.p.a. 4%
€	<u>850,00</u>	spese esenti
€	6.830,00	

€	1.138,50	contributo unificato
€	3.172,00	C.T.U.

€ 173.311,30 + € 11.220,00 + € 6.830,00 + € 1.138,50 + 3.172,00 = 195.671,80

CHE, pertanto, la somma di € 195.671,80 deve essere riconosciuta come debito fuori bilancio, in quanto rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 194, lett. a), del D.Lgs. n. 267/2000;

10) Sentenza n. 303/2022, notificata il 31/5/2024, con la quale il Giudice di Pace di Barcellona P.G. ha condannato questa Città Metropolitana al risarcimento dei danni subiti dal Sig. Sindoni Salvatore in seguito al sinistro occorso lungo la Via Case Alesci, nel Comune di Barcellona P.G., oltre spese di giudizio, tenendo presente che non risulta ancora notificato decreto di liquidazione C.T.U.;

CHE, in dipendenza della suddetta sentenza n. 303/2022 è necessario procedere al pagamento come da seguente prospetto:

€ 1.757,64	sorte capitale
€ <u>193,31</u>	interessi legali dal 29/11/2023 al 16/08/2024
€ 1.950,95	

€ 1.350,00	compenso
€ 202,50	spese generali 15%
€ 62,10	c.p.a. 4%
€ 355,21	Iva 22%
€ 150,00	spese esenti
€ <u>121,04</u>	interessi legali dal 26/07/2022 al 16/08/2024
€ 2.240,85	

€ 208,75 tassa di registro

€ 1.950,95 + 2.240,85 + 208,75 = 4.400,55

CHE, pertanto, la somma di € 4.400,55 deve essere riconosciuta come debito fuori bilancio, in quanto rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 194, lett. a), del D.Lgs. n. 267/2000;

11) Sentenza del 03/08/2017, notificata in uno al precetto il 21/05/2024, con la quale il Giudice di Pace di Messina ha condannato questo Ente al risarcimento dei danni subiti da Smiroldo Fabio in occasione del sinistro verificatosi il 22/07/2015 lungo la S.P. Antillo-Sant'Alessio al Km. 17,450, oltre interessi legali, rivalutazione monetaria e spese di giudizio in favore del procuratore distrattario;

CHE, in dipendenza della suddetta sentenza del 03/08/2017 e del successivo atto di precetto è necessario procedere al pagamento come da seguente prospetto,

€ 1.155,00	sorte capitale
€ 17,22	interessi e rivalutazione dal 22/07/2015 al 04/09/2017
€ 254,10	Iva 22% su sorte capitale
€ 250,00	precetto
€ <u>20,50</u>	spese esenti
€ 1.696,82	

€ 360,00	compensi procuratore distrattario
€ 54,00	spese generali 15%
€ 16,56	c.p.a. 4%
€ <u>94,72</u>	Iva 22%
€ 525,28	

€ 1.696,82 + 525,28 = 2.222,10

CHE, pertanto, la somma di € 2.222,10 deve essere riconosciuta come debito fuori bilancio, in quanto rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 194, lett. a), del D.Lgs. n. 267/2000;

12) Atto di precetto del 23/05/2024, notificato il 23/05/2024, con cui il Sig. Alberto Antonino, ha chiesto il pagamento delle somme dovute in virtù della sentenza n. 3/24 del Giudice di Pace di Novara di Sicilia, che ha condannato questo Ente al risarcimento dei danni subiti in seguito al sinistro occorso il 22/04/22 sulla S.P. 96;

CHE, in dipendenza del suddetto atto di precetto del 23/05/24 è necessario procedere al pagamento della differenza per interessi legali e spese di procedura come da seguente prospetto, tenendo

presente che il pagamento di quanto derivante dalla citata sentenza n. 3/24 è già stato oggetto della Deliberazione Commissariale n. 4 del 16/5/2024:

€ 6,16 differenza interessi 22/4/22-31/5/24 da precetto (250,78-244,62 già corrisposti)

€ 213,00 onorario precetto
€ 31,95 spese generali 15%
€ 9,80 c.p.a 4%
€ 56,04 Iva 22%
€ 238,75 spese esenti
€ 549,54

€ 6,16 + 549,54 = € 555,70

CHE, pertanto, la somma di € 555,70 deve essere riconosciuta come debito fuori bilancio, in quanto rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 194, lett. a), del D.Lgs. n. 267/2000;

13) Sentenza n. 588/2024, notificata il 19/06/2024, con la quale la Corte di Appello di Messina ha parzialmente riformato la sentenza n. 152/2017 del Tribunale di Patti, riconoscendo la somma di € 45.000,00, rispetto a quella già oggetto della sentenza di I grado di € 22.500,00, già corrisposta al ricorrente Gaspano Calogero, per canoni di locazione e indennità per occupazione sine titulo, oltre interessi legali e rivalutazione monetaria;

CHE, in dipendenza della suddetta sentenza n. 588/2024 della Corte di Appello di Messina, è necessario procedere al pagamento come da seguente prospetto:

€ 22.500,00 sorte capitale
€ 11.555,46 interessi legali e rivalutazione monetaria dal 17/09/2009 al 31/05/2024
€ 34.055,46

CHE, pertanto, la suindicata somma di € 34.055,46 deve essere riconosciuta come debito fuori bilancio, in quanto rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 194, lett. a), del D.Lgs. n. 267/2000;

14) Sentenza n. 78/2024, notificata il 17/05/2024, con la quale la Corte d'Appello di Messina, Sezione Lavoro, definendo il giudizio promosso da Oteri Felice per il riconoscimento della P.O., ha condannato questa Città Metropolitana al pagamento di € 5.000,00, oltre interessi legali, rivalutazione monetaria e spese dei giudizi di I e II grado;

CHE, in dipendenza della suddetta sentenza n. 78/2024 della Corte di Appello di Messina, Sezione Lavoro, è necessario procedere al pagamento come da seguente prospetto:

€ 5.000,00 sorte capitale
€ 1.759,00 oneri accessori di retribuzione
€ 1.265,25 interessi legali e rivalutazione (su somma netta) dal 04/05/2012 al 31/05/2024
€ 8.024,25

€ 1.270,00 compenso I grado
€ 190,50 spese generali 15%
€ 58,42 c.p.a 4%
€ 334,16 Iva 22%
€ 1.853,08

€ 992,00 compenso II grado
€ 148,80 spese generali 15%
€ 45,63 c.p.a 4%
€ 261,01 Iva 22%
€ 1.447,44

€ 294,00 contributo unificato

€ 8.024,25 + € 1.853,08 + € 1.447,44 + € 294,00 = € 11.618,77

CHE, pertanto, la somma di € 11.618,77 deve essere riconosciuta come debito fuori bilancio, in quanto rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 194, lett. a), del D.Lgs. n. 267/2000;

15) Ricorso per D.I. n. 1/2023, esecutivo, con il quale il Tribunale di Messina ha ingiunto il pagamento a favore di Alessandro Dini, per attività svolta a favore dell'Ente, il quale dopo il pagamento della somma di € 3.650,97 ha chiesto la differenza per gli interessi maturati dal 30/05/2023 al 20/06/2024, oltre il pagamento della tassa registrazione sentenza, di cui ha prodotto quietanza;

CHE, in dipendenza del suddetto D.I. n. 1/2023 è necessario procedere al pagamento come da seguente prospetto:

€ 240,50 differenza interessi dal 30/05/2023 al 20/06/2024 (€ 352,72 – 112,22 già corrisposti)

€ 403,00 imposta di registro

€ 643,50

CHE, pertanto, la somma di € 643,50 deve essere riconosciuta come debito fuori bilancio, in quanto rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 194, lett. a), del D.Lgs. n. 267/2000;

16) Sentenza n. 2094/24, notificata il 04/06/2024, con la quale il T.A.R. Sicilia, Sezione staccata di Catania, accogliendo il ricorso promosso da Monforte Giovanni e Trimarchi Giorgio, ha condannato questo Ente al pagamento di € 1.500,00, oltre accessori di legge, in favore del procuratore distrattario;

CHE, in dipendenza della suddetta sentenza n. 2094/24 del T.A.R. Sicilia, Sezione staccata di Catania, è necessario procedere al pagamento come da seguente prospetto, avendo già dato esecuzione alla sentenza n. 1643/2023 dello stesso Giudice Amministrativo con Deliberazione Commissariale n. 7 del 12/7/2024:

€ 1.500,00 Compenso liquidato con sentenza 2094/24

€ 225,00 spese generali 15%

€ 69,00 c.p.a. 4%

€ 394,68 Iva 22%

€ 2.188,68

CHE, pertanto, la somma di € 2.188,68 deve essere riconosciuta come debito fuori bilancio, in quanto rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 194, lett. a), del D.Lgs. n. 267/2000;

17) Sentenza n. 644/2024, notificata l'11/06/2024, con la quale il Giudice di Pace di Messina, definendo il giudizio promosso da F.A e F.B. (rif. 16/18), ha condannato questo Ente al risarcimento del danno per le lesioni subite da F.B. in occasione del sinistro verificatosi il 23/07/2013, sulla Strada Provinciale S.P. 43 bis in Messina, oltre interessi legali, rivalutazione monetaria e spese di lite;

CHE, in dipendenza della suddetta sentenza n. 644/2024 del Giudice di Pace di Messina, è necessario procedere al pagamento come da seguente prospetto, tenendo presente che non risulta ancora notificato decreto di liquidazione CTU;

€ 1.432,25 sorte capitale

€ 328,33 interessi e rivalutazione su somma devalutata dal 16/02/18 al 31/05/24

€ 7,06 interessi dal 05/06/24 al 16/08/24

€ 300,00 acconto CTU

€ 2.067,64

€ 1.205,00	compensi
€ 180,75	spese generali 15%
€ 55,43	c.p.a 4%
€ <u>221,69</u>	spese vive
€ 1.662,87	

€ 2.067,64 + 1.662,87 = 3.730,51

Che, pertanto, la suindicata somma di € 3.730,51 deve essere riconosciuta come debito fuori bilancio, in quanto rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 194, lett. a), del D.Lgs. n. 267/2000;

18) Sentenza n. 9003/2024, notificata il 10/06/2024, con la quale il Tribunale di Roma, definendo il giudizio promosso da Ielo Simone, instaurato per opposizione a cartella di pagamento emessa per contravvenzione al codice della strada, ha condannato questo Ente e l'Agenzia delle Entrate, in solido, al pagamento delle spese di lite di I e II grado;

CHE, in dipendenza della suddetta sentenza n. 9003/2024 del Tribunale di Roma, è necessario procedere al pagamento come da seguente prospetto, quale quota parte a carico di questo Ente:

€ 603,00	compensi liquidati (€ 241,00 I grado + € 362,00 II grado)
€ 90,45	spese generali 15%
€ 27,74	c.p.a 4%
€ <u>136,50</u>	spese vive
€ 857,69	

€ 64,50 contributo unificato

€ 857,69 + 64,50 = 922,19 : 2 = 461,09 (50% a carico di questo Ente)

CHE, pertanto, la somma di € 461,09, quale quota parte a carico di questo Ente deve essere riconosciuta come debito fuori bilancio, in quanto rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 194, lett. a), del D.Lgs. n. 267/2000;

19) Sentenza del 27/03/2024, notificata in pari data al procuratore costituito, con la quale il Tribunale di Messina, Sezione Lavoro, definendo il giudizio promosso da Panetta Ernesto, ha condannato questo Ente al riconoscimento della differenza tra quanto dovuto e quanto corrisposto a controparte, a titolo di TFS, oltre interessi e spese di lite;

CHE, in dipendenza della suddetta sentenza del 27/03/2024 del Tribunale di Messina, Sezione Lavoro, è necessario procedere al pagamento come da seguente prospetto:

€ 6.370,15	sorte capitale
€ <u>535,30</u>	interessi su somma netta dal 12/09/2017 al 16/08/2024
€ 6.905,45	

€ 5.388,00	compensi
€ 808,20	spese generali 15%
€ 247,85	c.p.a 4%
€ <u>1.417,69</u>	Iva 22%
€ 7.861,74	

€ 6.905,45 + 7.861,72 = 14.767,19

CHE, pertanto, la suindicata somma di € 14.767,19 deve essere riconosciuta come debito fuori bilancio, in quanto rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 194, lett. a), del D.Lgs. n. 267/2000;

20) Atto di precetto del 4/3/2024, notificato l'8/4/2024 in virtù della sentenza n. 1202/22 del Tribunale di Barcellona P.G., che ha condannato questo Ente al risarcimento per danni a fondo di proprietà di Impalà Salvatore e Impalà Fortunata,

CHE, in dipendenza del suddetto atto di precetto del 4/3/2024, occorre procedere al pagamento della differenza per interessi legali, avendo già provveduto al pagamento della sorte capitale previa Deliberazione Commissariale n. 21 del 28/12/2023, come da seguente prospetto:

€ 31,23	differenza interessi legali dal 9/8/2011 al 26/3/2024 (€ 595,00 – 563,77 già corrisposti)
€ 200,00	tassa di registro
€ 200,00	compenso precetto
€ 30,00	spese generali 15%
€ <u>9,20</u>	c.p.a 4%
€ 470,43	

CHE, pertanto, la suindicata somma di € 470,43 deve essere riconosciuta come debito fuori bilancio, in quanto rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 194, lett. a), del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il parere obbligatorio del Collegio dei Revisori, previsto dall'art. 239, comma 1, e comma 1 bis, del D.Lgs. 267/2000, rilasciato in data 12/9/2024, prot. n. 39148;

VISTO l'art. 23, comma 5, della L. 289/2002 che dispone che i provvedimenti di riconoscimento del debito posti in essere dalle Amministrazioni pubbliche siano trasmessi agli organi di controllo e alla competente procura della Corte dei Conti;

VISTO il regolamento di contabilità di questo Ente;

VISTA la LL.RR. n. 48/1991 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 30 del 23.12.2000 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, coordinato con il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;

DATO ATTO, ai sensi del vigente Codice di Comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Messina, dell'insussistenza di conflitti d'interesse;

SI PROPONE CHE

IL COMMISSARIO AD ACTA CON I POTERI DEL CONSIGLIO METROPOLITANO

DELIBERI

PRENDERE ATTO delle sentenze dettagliatamente indicate nella parte motiva della presente proposta di deliberazione;

RICONOSCERE i debiti fuori bilancio, ex art. 194, lett. a) D.Lgs. n. 267/2000, a favore dei creditori di seguito elencati, scaturenti dalle sentenze esecutive emesse a favore degli stessi creditori e di seguito anch'esse elencati:

1) Sentenza n. 1223/2024 del Tribunale di Messina, Sezione Lavoro, giudizio Giannetto Gaetano, per l'importo di € 3.198,85;

2) Sentenza n. 769/2024 del Tribunale di Messina, Sezione Lavoro, giudizio Mondello Santo, per l'importo di € 4.182,29;

3) Sentenza n. 151/2024 del Tribunale di Messina, Sezione Lavoro, giudizio Travaglianti Sebastiano, per l'importo di € 1.756,65;

- 4) **Sentenza n. 1225/2024** del Tribunale di Messina, Sezione Lavoro, giudizio Bitto Giuseppe, per l'importo di € 2.731,75;
- 5) **Sentenza n. 1224/2024** del Tribunale di Messina, Sezione Lavoro, giudizio Romeo Carmelo, per l'importo di € 857,27;
- 6) **Sentenza n. 86/2020** del Tribunale di Messina, Sezione Lavoro, giudizio di opposizione c/Pagano Rosario, e successivo atto di precetto, per l'importo di € 8.752,22;
- 7) **Sentenza n. 260/2020** del Tribunale di Messina, Sezione Lavoro, giudizio di opposizione c/Bartolotta Salvatore e successivo atto di precetto, per l'importo di € 9.661,96;
- 8) **Sentenza n. 550/2022** della Corte di Appello di Messina, giudizio Scarpaci Felice e successivo atto di precetto, per l'importo di € 4.916,02;
- 9) **Sentenza del 23/05/2024** della Corte di Appello di Messina, giudizio Giacobbe Rosaria, per l'importo di € 195.671,80;
- 10) **Sentenza n. 303/2022** del Giudice di Pace di Barcellona P.G., giudizio Sindoni Salvatore, per l'importo 4.400,55;
- 11) **Sentenza del 03/08/2017** del Giudice di Pace di Messina, giudizio Smiroldo Fabio, e successivo atto di precetto, per l'importo di € 2.222,10;
- 12) **Atto di precetto del 23/05/2024** di Alberto Antonino, in virtù della sentenza n. 03/24 del Giudice di Pace di Novara di Sicilia, per l'importo di € 555,70;
- 13) **Sentenza n. 588/2024** della Corte di Appello di Messina, giudizio Gaspano Calogero, per l'importo di € 34.055,46;
- 14) **Sentenza n. 78/2024** della Corte d'Appello di Messina, Sezione Lavoro, giudizio Oteri Felice per l'importo di € 11.618,77;
- 15) **Ricorso per D.I. n. 1/2023** del Tribunale di Messina, giudizio Alessandro Dini, per differenza interessi e tassa registrazione sentenza, per l'importo di € 643,50;
- 16) **Sentenza n. 2094/24** del T.A.R. Sicilia, Sezione staccata di Catania, giudizio Monforte Giovanni e Trimarchi Giorgio, per l'importo di € 2.188,68;
- 17) **Sentenza n. 644/2024** del Giudice di Pace di Messina, giudizio F.A. e F.B. (rif. 16/18), per l'importo di € 3.730,51;
- 18) **Sentenza n. 9003/2024** del Tribunale di Roma, giudizio Ielo Simone, per l'importo di € 461,09;
- 19) **Sentenza del 27/03/2024** del Tribunale di Messina, Sezione Lavoro, giudizio Panetta Ernesto, per l'importo di € 14.767,19;
- 20) **Atto di precetto del 4/3/2024**, in virtù della sentenza n. 1202/22 del Tribunale di Barcellona P.G., giudizio Impalà Salvatore e Impalà Fortunata, per l'importo di € 470,43;

per un ammontare complessivo di € 306.842,79 da imputare al cap. 2004, codice 01.11-1.10.99.99.999, del bilancio di previsione 2024/2026, prenotando la relativa spesa;

DARE ATTO, che ai singoli pagamenti si provvederà con successivo provvedimento dirigenziale, dopo che sarà divenuta esecutiva la presente deliberazione;

DARE ATTO che per i giudizi oggetto del presente atto è inserito nel fondo rischi al 31/12/2022 un accantonamento di € 16.209,70;

DARE ATTO, altresì, ai sensi del comma 2 dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000 del permanere degli equilibri di bilancio;

TRASMETTERE, a cura della Segreteria Generale, il presente provvedimento alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L. 289/2002;

DARE ATTO che il riconoscimento del debito fuori bilancio avviene fatta salva la verifica delle eventuali responsabilità, esercitata dagli Organi competenti;

DARE ATTO, altresì, che:

- ai fini della pubblicità legale, l'atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali;

- non sussistono situazioni neppure potenziali di conflitto di interesse in capo ai soggetti di cui all'art. 6 bis della L. 241/1990, come introdotto dall'art. 1, comma 41, della L.190/2012 e degli artt. 6, commi 2 e 7, del D.P.R. n. 62/2013;

PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo Pretorio e sul sito web istituzionale dell'Ente - Sezione "Amministrazione Trasparente - Provvedimenti" sottosezione "Provvedimenti Organo indirizzo politico" (L.R. n. 22/08);

DARE ATTO che, avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso entro 60 gg., a partire dal giorno successivo al termine della pubblicazione all'Albo Pretorio, innanzi al T.A.R. o entro 120 gg. al Presidente della Regione Siciliana.

Il Responsabile del Servizio
F.to Dott. Massimo Minutoli

Il Dirigente
F.to Dott. Giorgio La Malfa



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

**allegato alla proposta di Deliberazione del Commissario ad Acta con i poteri del Consiglio
Metropolitano**

OGGETTO: Riconoscimento debiti fuori bilancio scaturenti da sentenze esecutive, ai sensi dell'art. 194, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000.

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 12, della L.R. 30/2000 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere di regolarità tecnica: **FAVOREVOLE** attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Addì 9/7/2024

Il Dirigente
F.to Dott. Giorgio La Malfa



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE E ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA allegato alla proposta di Deliberazione del Commissario ad Acta, con i poteri del Consiglio Metropolitano

OGGETTO: Riconoscimento debiti fuori bilancio scaturenti da sentenze esecutive, ai sensi dell'art. 194, lett. a), D. Lgs n. 267/2000.

La presente proposta non necessita di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente

Sulla presente proposta di delibera si esprime, ai sensi degli artt. 12, della L.R, 30/2000 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, parere **FAVOREVOLE** di regolarità contabile”

Sulla presente proposta di delibera si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, parere **FAVOREVOLE** di regolarità contabile con attestazione della copertura finanziaria (art. 151, comma 4, D. Lgs. 267/2000):

si attesta l'avvenuta registrazione della seguente prenotazione di impegno di spesa:

Prenotazione	Importo	Capitolo	Bilancio
79	306.842,79	2004	2024

si attesta l'avvenuta registrazione della seguente diminuzione di entrata:

Diminuzione Entrata	Importo	Capitolo	Bilancio

Addi, 06/08/2024

Il Funzionario Responsabile
F.to Rita Bonannella

IL DIRIGENTE
Servizi Finanziari e Tributarî
F.to Dott.ssa Maria Grazia Nulli

Prot. 39148 DEC 12/9/2024

Città Metropolitana di **MESSINA****Collegio dei Revisori****PARERE SU DEBITI FUORI BILANCIO – Riconoscimento debiti fuori bilancio scaturenti da sentenze esecutive, ai sensi dell'art. 194, lett. a), D. Lgs n. 267/2000.**

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Città Metropolitana di Messina nelle persone dei signori:

Dott.ssa Clelia Mogavero - Presidente

Dott.ssa Giovanna Iacono – Componente

Vista la richiesta di parere sulla proposta di deliberazione del Commissario ad Acta con i poteri del Consiglio Metropolitan, trasmessa con prot. n. 36419/24/AF del 20/08/2024, avente ad oggetto: "Riconoscimento debiti fuori bilancio scaturenti da sentenze esecutive, ai sensi dell'art. 194, lett. a), D. Lgs n. 267/2000";

Viste le seguenti Sentenze come rappresentate in proposta:

- 1) **Sentenza n. 1223/2024**, Tribunale di Messina, Sezione Lavoro, giudizio Giannetto Gaetano, importo € 3.198,85;
- 2) **Sentenza n. 769/2024**, Tribunale di Messina, Sezione Lavoro, giudizio Mondello Santo, importo € 4.182,29;
- 3) **Sentenza n. 151/2024**, Tribunale di Messina, Sezione Lavoro, giudizio Travaglianti Sebastiano, importo € 1.756,65;
- 4) **Sentenza n. 1225/2024**, Tribunale di Messina, Sezione Lavoro, giudizio Bitto Giuseppe, importo € 2.731,75;
- 5) **Sentenza n. 1224/2024**, Tribunale di Messina, Sezione Lavoro, giudizio Romeo Carmelo, importo € 857,27;
- 6) **Sentenza n. 86/2020**, Tribunale di Messina, Sezione Lavoro, giudizio di opposizione c/Pagano Rosario, e successivo atto di precetto, importo € 8.752,22;
- 7) **Sentenza n. 260/2020**, Tribunale di Messina, Sezione Lavoro, giudizio di opposizione c/Bartolotta Salvatore e successivo atto di precetto, importo € 9.661,96;

Firmato
digitalmente da 1

Clelia Mogavero

C = IT

- 8) Sentenza n. 550/2022**, Corte di Appello di Messina, giudizio Scarpaci Felice e successivo atto di precetto, importo € 4.916,02;
- 9) Sentenza del 23/05/2024**, Corte di Appello di Messina, giudizio Giacobbe Rosaria, importo € 195.671,80;
- 10) Sentenza n. 303/2022**, Giudice di Pace di Barcellona P.G., giudizio Sindoni Salvatore, importo € 4.400,55;
- 11) Sentenza del 03/08/2017** del Giudice di Pace di Messina, giudizio Smiroldo Fabio, e successivo atto di precetto, importo € 2.222,10;
- 12) Atto di precetto del 23/05/2024** di Alberto Antonino, sentenza n. 03/24 del Giudice di Pace di Novara di Sicilia, importo € 555,70;
- 13) Sentenza n. 588/2024**, Corte di Appello di Messina, giudizio Gaspano Calogero, importo € 34.055,46;
- 14) Sentenza n. 78/2024**, Corte d'Appello di Messina, Sezione Lavoro, giudizio Oteri Felice, importo € 11.618,77;
- 15) Ricorso per D.I. n. 1/2023**, Tribunale di Messina, giudizio Alessandro Dini, per differenza interessi e tassa registrazione sentenza, importo € 643,50;
- 16) Sentenza n. 2094/24**, T.A.R. Sicilia, Sezione staccata di Catania, giudizio Monforte Giovanni e Trimarchi Giorgio, importo € 2.188,68;
- 17) Sentenza n. 644/2024**, Giudice di Pace di Messina, giudizio F.A. e F.B. (rif. 16/18), importo € 3.730,51;
- 18) Sentenza n. 9003/2024**, Tribunale di Roma, giudizio Ielo Simone, importo € 461,09;
- 19) Sentenza del 27/03/2024**, Tribunale di Messina, Sezione Lavoro, giudizio Panetta Ernesto, importo € 14.767,19;
- 20) Atto di precetto del 4/3/2024**, in virtù della sentenza n. 1202/22 del Tribunale di Barcellona P.G., giudizio Impalà Salvatore e Impalà Fortunata, importo € 470,43;

visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Considerata la delibera del Commissario ad Acta n. 3 del 16/05/2024 avente per oggetto:
"Approvazione del documento unico di programmazione D.U.P. 2024/2026;

Considerata la deliberazione della Conferenza metropolitana n. 2 del 27/05/2024 di approvazione del bilancio di previsione 2024/2026;

Considerata la deliberazione della Conferenza metropolitana n. 3 del 27/09/2023 di approvazione del rendiconto 2022;

visto l'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 che dispone che gli enti riconoscano con deliberazione consiliare la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, ...;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai comuni 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

visto l'art. 239, comma 1, lett. b), n. 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che prevede il rilascio del parere del Revisore su proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio;

visto il Regolamento di contabilità;

visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Dirigente, Direzione I, Servizi legali e del Personale, Dott. Giorgio La Malfa, in data 09/07/2024;

visto il parere favorevole di regolarità contabile espresso, dal Dirigente - Servizi finanziari e tributari, Dott.ssa Maria Grazia Nulli e attestazione di copertura di finanziaria, in data 06/08/2024;

Constatato che nella proposta di deliberazione consiliare si prevede di procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio, ai sensi del TUEL, art. 194, comma 1, lett. a), per la somma complessiva di € 306.842,79, facendo fronte al pagamento della somma complessiva in proposta come segue:

- per € 306.842,79 Capitolo 2004 del bilancio di previsione 2024/2026 stanziamento annualità 2024, prenotazione n.79;

Il dettaglio del debito relativo alle singole sentenze viene di seguito indicato:

1) Sentenza n. 1223/2024

€ 1.422,00 sorte capitale

€ 86,26 interessi legali (su somma netta di € 994,21) dallo 01/01/2019 al 16/08/2024

€ 459,31 oneri accessori retribuzione

€ 1.967,57

€ 1.029,50 Compensi sentenza procuratore distrattario

€ 154,42 Spese generali 15%

€ 47,36 C.P.A. 4%

€ 1.231,28

Totale € 3.198,85**2) Sentenza n. 769/2024**

€ 1.944,44 sorte capitale

€ 357,02 interessi e rivalutazione (su somma netta di € 1.359,47) dallo 01/01/2019 al 31/05/2024

€ 628,05 oneri accessori retribuzione

€ 2.929,51

€ 1.029,50 Compensi (entrambi procedimenti)

€ 154,42 Spese generali 15%

€ 47,36 C.P.A. 4%

€ 21,50 Spese esenti

€ 1.252,78

Totale € 4.182,29

3) Sentenza n. 151/2024

€ 1.047,00 sorte capitale

€ 63,51 interessi legali (su somma netta di € 732,02) dallo 01/01/2019 al 16/08/2024

€ 338,18 oneri accessori retribuzione

€ 1.448,69

€ 257,50 Compensi sentenza procuratore distrattario

€ 38,62 Spese generali 15%

€ 11,84 C.P.A. 4%

€ 307,96

Totale € 1.756,65

4) Sentenza n. 1225/2024

€ 1.085,00 sorte capitale

€ 65,01 interessi legali (su somma netta di € 749,23) dallo 01/01/2019 al 16/08/2024

€ 350,46 oneri accessori retribuzione

€ 1.500,47

€ 1.029,50 Compensi

€ 154,42 Spese generali 15%

€ 47,36 C.P.A. 4%

€ 1.231,28

Totale € 2.731,75

5) Sentenza n. 1224/2024

€	397,00	sorte capitale
€	24,08	interessi legali (su somma netta di € 277,57) dallo 01/01/2019 al 16/08/2024
€	<u>128,23</u>	oneri accessori retribuzione
€	549,31	
€	257,50	Compensi sentenza procuratore distrattario
€	38,62	Spese generali 15%
€	<u>11,84</u>	C.P.A. 4%
€	307,96	

Totale € 857,27**6) Sentenza n. 86/2020**

€	2.255,34	Sorte Capitale luglio 2014
€	686,08	interessi e rivalutazione dall'1/7/2014 al 31/5/2024
€	1.377,84	Sorte Capitale agosto 2014
€	415,16	interessi e rivalutazione dall'1/8/2014 al 31/5/2024
€	270,16	T.F.R.
€	82,32	interessi e rivalutazione dall'1/9/2014 al 31/5/2024
€	400,00	compensi D.I.
€	60,00	spese generali 15%
€	18,40	C.P.A. 4%
€	105,25	IVA 22%
€	1.876,00	compensi sentenza
€	281,40	spese generali 15 %
€	86,30	C.P.A. 4%
€	493,61	IVA 22%
€	236,00	Precetto
€	35,40	Spese generali 15%
€	10,86	CPA 4%
€	<u>62,10</u>	IVA 22%
€	8.752,22	

Totale € 8.752,22 importo divergente da quello trasmesso dal legale, nel presupposto che il difensore di controparte ha indicato la sorte capitale nell'importo complessivo (al 100%, detraendo alla fine l'importo già pagato dall'Ente in misura di 1/3), che si riferisce a due mensilità di stipendio e al TFR. Nel conteggio dell'ufficio, i tre importi, in ragione di 2/3, sono dettagliati, essendo diversa la decorrenza di interessi legali e rivalutazione monetaria, come da comunicazione del Responsabile dell'Ufficio del 09.09.2024;

7) Sentenza n. 260/2020

€ 2.441,34	sorte capitale luglio 2014
€ 742,65	interessi e rivalutazione dall'1/7/2014 al 31/05/2024
€ 1.859,86	sorte capitale agosto 2014
€ 560,41	interessi e rivalutazione dall'1/8/2014 al 31/05/2024
€ 300,74	T.F.R.
€ 91,64	interessi e rivalutazione dall'1/9/2014 al 31/05/2024
€ 2.276,00	compensi sentenza (compreso D.I.)
€ 341,40	spese generali 15%
€ 104,70	C.P.A. 4%
€ 598,86	IVA 22%
€ 236,00	precetto
€ 35,40	spese generali 15%
€ 10,86	CPA 4%
€ 62,10	IVA 22%
€ 9.661,96	

Totale € 9.661,96 importo divergente da quello trasmesso dal legale, nel presupposto che il difensore di controparte ha indicato la sorte capitale nell'importo complessivo (al 100%, detraendo alla fine l'importo già pagato dall'Ente in misura di 1/3), che si riferisce a due mensilità di stipendio e al TFR. Nel conteggio dell'ufficio, i tre importi, in ragione di 2/3, sono dettagliati, essendo diversa la decorrenza di interessi legali e rivalutazione monetaria, comunicazione del Responsabile dell'Ufficio del 09.09.2024;

8) Sentenza n. 550/2022

€ 1.736,50	sorte capitale ½ a carico del Comune di Barcellona P.G.
€ 121,74	interessi legali da 24/08/2022 a 16/08/2024
€ 833,34	compensi I grado
€ 125,00	spese generali 15%
€ 38,34	cpa 4%
€ 219,27	iva 22%

€	76,67	spese
€	600,00	compensi II grado
€	90,00	spese generali 15%
€	27,60	cpa 4%
€	157,87	iva 22%
€	60,00	spese
€	405,00	compensi precetto
€	60,75	spese generali 15%
€	18,63	cpa 4%
€	106,56	iva 22%
€	<u>238,75</u>	spese precetto
€	4.916,02	

Totale € 4.916,02 importo divergente da quello trasmesso dal legale, nel presupposto che il difensore di controparte ha indicato le spese di giudizio al 100%. In sentenza, la Corte di Appello di Messina ha liquidato le spese di lite (per I e II grado) nell'intero importo, ponendo a carico della Città Metropolitana e del Comune di Barcellona P.G., in solido, i due terzi. Tale errata indicazione è stata segnalata allo stesso Avv. Munafò con nota di questo Ente prot. n. 35981 del 12/8/2024, comunicazione del Responsabile dell'Ufficio del 09.09.2024;

9) Sentenza del 23/05/2022

€	129.242,52	sorte capitale
€	40.039,03	interessi e rivalutazione dal 12/09/13 al 31/05/2024 (su somma devalutata)
€	<u>4.029,75</u>	registrazione sentenza
€	173.311,30	
€	9.000,00	compenso I grado
€	1.350,00	spese generali 15%
€	414,00	c.p.a. 4%
€	<u>456,00</u>	spese esenti
€	11.220,00	
€	5.000,00	compenso II Grado
€	750,00	spese generali 15%
€	230,00	c.p.a. 4%
€	<u>850,00</u>	spese esenti

€ 6.830,00

€ 1.138,50 contributo unificato

€ 3.172,00 C.T.U. nel presupposto della coerenza delle relative evidenze

Totale € 195.671,80

10) Sentenza n. 303/2022

€ 1.757,64 sorte capitale

€ 193,31 interessi legali dal 29/11/2023 al 16/08/2024

€ 1.950,95

€ 1.350,00 compenso

€ 202,50 spese generali 15%

€ 62,10 c.p.a. 4%

€ 355,21 Iva 22%

€ 150,00 spese esenti

€ 121,04 interessi legali dal 26/07/2022 al 16/08/2024

€ 2.240,85

€ 208,75 tassa di registro

Totale € 4.400,55 nel presupposto che non risulta notificato il decreto di liquidazione del C.T.U;

11) Sentenza del 03/05/2017 e atto di precetto

€ 1.155,00 sorte capitale

€ 17,22 interessi e rivalutazione dal 22/07/2015 al 04/09/2017

€ 254,10 Iva 22% su sorte capitale

€ 250,00 precetto

€ 20,50 spese esenti

€ 1.696,82

€ 360,00 compensi procuratore distrattario

€ 54,00 spese generali 15%

€ 16,56 c.p.a. 4%

€ 94,72 Iva 22%

€ 525,28

Totale € 2.222,10 importo interessi divergente da quello trasmesso del legale nel presupposto della coerenza del relativo calcolo.

12) Atto di precetto del 23/05/2024 sentenza n. 3/24 del Giudice di Pace di Novara di Sicilia,

€ 6,16 differenza interessi 22/4/22-31/5/24 da precetto (250,78-244,62 già corrisposti)
 € 213,00 onorario precetto
 € 31,95 spese generali 15/0%
 € 9,80 c.p.a 4%
 € 56,04 Iva 22%
€ 238,75 spese esenti
 € 549,54

Totale € 555,70 nel presupposto che non siano dovuti come invece si legge nel precetto interessi maturandi dalla notifica alla data di effettivo soddisfo.

13) Sentenza n. 588/2024

€ 22.500,00 sorte capitale
 € 11.555,46 interessi legali e rivalutazione monetaria dal 17/09/2009 al 31/05/2024

Totale € 34.055,46

14) Sentenza n. 78/2024

€ 5.000,00 sorte capitale
 € 1.759,00 oneri accessori di retribuzione
€ 1.265,25 interessi legali e rivalutazione (su somma netta) dal 04/05/2012 al 31/05/2024
 € 8.024,25

€ 1.270,00 compenso I grado
 € 190,50 spese generali 15%
 € 58,42 c.p.a 4%
€ 334,16 Iva 22%
 € 1.853,08

€ 992,00 compenso II grado
 € 148,80 spese generali 15%
 € 45,63 c.p.a. 4%
€ 261,01 Iva 22%
 € 1.447,44

€ 294,00 contributo unificato

Totale € 11.618,77

15) D.I. n.1/2023

€ 240,50 differenza interessi dal 30/05/2023 al 20/06/2024 (€ 352,72 – 112,22 già corrisposti)
 € 403,00 imposta di registro

Totale € 643,50

16) Sentenza n. 2094/2024

€ 1.500,00 Compenso liquidato
 € 225,00 spese generali 15%
 € 69,00 c.p.a. 4%
 € 394,68 Iva 22%

Totale € 2.188,68 a favore dell'avvocato antistatario

17) Sentenza n. 644/2024

€ 1.432,25 sorte capitale
 € 328,33 interessi e rivalutazione su somma devalutata dal 16/02/18 al 31/05/24
 € 7,06 interessi dal 05/06/24 al 16/08/24
 € 300,00 acconto CTU
 € 2.067,64

€ 1.205,00 compensi
 € 180,75 spese generali 15%
 € 55,43 c.p.a 4%
 € 221,69 spese vive
 € 1.662,87 all'avvocato antistatario

Totale € 3.730,51 nel presupposto che non risulta notificato il decreto di liquidazione C.T.U;

18) Sentenza n. 9003/2024

€ 603,00 compensi liquidati (€ 241,00 I grado + € 362,00 II grado)
 € 90,45 spese generali 15%
 € 27,74 c.p.a 4%
 € 136,50 spese vive
 € 857,69

€ 64,50 contributo unificato

Totale € 922,19: 2 = 461,09 (50% a carico di questo Ente, nel presupposto che il restante 50% venga versato dall'altra parte) da corrispondere all'avvocato antistatario

19) Sentenza del 27/03/2024

€ 6.370,15 sorte capitale
€ 535,30 interessi su somma netta dal 12/09/2017 al 16/08/2024
€ 6.905,45

€ 5.388,00 compensi
€ 808,20 spese generali 15%
€ 247,85 c.p.a 4%
€ 1.417,69 Iva 22%
€ 7.861,74

Totale € 14.767,19**20) Atto di precetto del 04/03/2024**

€ 31,23 differenza interessi legali dal 9/8/2011 al 26/3/2024 (€ 595,00 – 563,77 già corrisposti)
€ 200,00 tassa di registro
€ 200,00 compenso precetto
€ 30,00 spese generali 15%
€ 9,20 c.p.a 4%

Totale € 470,43

Le somme di cui sopra ammontano a complessivi euro € € 306.842,79, nel presupposto che l'iva non sia o sia dovuta in base al relativo regime fiscale, che le parti in solido adempiano a quanto di loro spettanza e tenuto conto delle superiori date del soddisfo e degli interessi indicate dagli uffici per i relativi calcoli, fermo restando l'impegno della Città Metropolitana di Messina al recupero di competenza per la parte disposta in solido.

Il Collegio riprendendo la nota del Procuratore regionale Corte dei Conti n. 261/ 16.11.2022, avente ad oggetto: " Delibere di riconoscimento debiti fuori bilancio", in riferimento alle delibere di riconoscimento debiti fuori bilancio art. 23, comma 5, L.289/2002, indirizzata ai Segretari generali e comunali città metropolitane e comuni di Sicilia, rappresenta che le delibere suddette dovranno essere accompagnate da una relazione dettagliata sui fatti a firma del Segretario generale e comunale nella quale siano evidenziate le circostanze di fatto e di diritto che hanno determinato l'insorgere del debito fuori bilancio, e successivamente la nota del 23 febbraio 2023, Procuratore regionale Corte dei Conti, avente ad oggetto: " Trasmissione delibere di

riconoscimento di debiti fuori bilancio” invita ad attenzionare il contenuto delle suddette note meglio identificate in precedenza nelle diverse istruttorie e allegarle alle proposte trasmesse all’organo di revisione.

Si ricorda, altresì, che secondo la giurisprudenza contabile, la corretta istruttoria della proposta di riconoscimento dei debiti fuori bilancio richiede l’accertamento della riconduzione del debito all’interno di una delle fattispecie tipizzate, l’individuazione dei mezzi di copertura e la riconduzione dell’obbligazione all’interno della contabilità dell’ente; essa richiede, inoltre, l’accertamento delle cause che hanno originato l’obbligo di pagamento, non solo al fine di evidenziare eventuali responsabilità (il cui accertamento è demandato alla Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti), ma anche per individuare puntuali misure correttive, anche di tipo organizzativo a presidio dei fenomeni che hanno generato la fattispecie di debito fuori bilancio, e incidere sulle eventuali sacche di inefficienza. L’esigenza di un’istruttoria non può essere superata nemmeno nell’ipotesi di riconoscimento del debito da sentenza, in cui il consiglio non potendo entrare nel merito del diritto e del quantum- deve accertare le cause che hanno condotto sul piano organizzativo e gestionale all’instaurarsi del contenzioso, per individuare misure organizzative tese al recupero di efficienza.

Il Collegio altresì ricorda che la Sezione regionale di controllo per il Lazio, con deliberazione n. 80/2020/PRSE ha ancora una volta evidenziato come la procedura di riconoscimento di un debito fuori bilancio debba essere immediatamente successiva al momento in cui si ha notizia della sussistenza dello stesso. In coerenza con il principio di diritto enunciato dalla Sezione delle Autonomie che con deliberazione n. 21/SEZAUT/2018/QMIG ha statuito che “ai fini di una corretta gestione finanziaria, l’emersione di un debito non previsto nel bilancio di previsione deve essere portato tempestivamente al Consiglio dell’Ente per l’adozione dei necessari provvedimenti quali la valutazione della riconoscibilità, ai sensi dell’art. 194, comma 1 del Tuel ed il reperimento delle necessarie coperture secondo quanto previsto dall’art. 193 comma 3 e 194 commi 2 e 3 del medesimo testo unico”.

Anche la Corte dei conti, sez. reg. di controllo per l’Emilia-Romagna, nella più recente delib. n. 107/2022/PRSE, del 28 luglio, ha ricordato che il debito fuori bilancio è la “obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro che grava sull’ente, non essendo imputabile,

ai fini della responsabilità, a comportamenti attivi od omissivi di amministratori e funzionari, e che non può essere regolarizzata nell'esercizio in cui l'obbligazione stessa nasce, in quanto assunta in violazione delle norme giuris-contabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali". I giudici contabili hanno ricordato che, in applicazione dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio del bilancio, l'ente, senza attendere l'annuale adempimento di cui all'art. 193 del TUEL con cui l'organo consiliare provvede a dare atto con delibera del permanere degli equilibri generali di bilancio, ha l'obbligo di adottare tempestivamente i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio onde evitare la formazione di oneri aggiuntivi che potrebbero determinare un danno erariale.

Nella proposta di cui in oggetto, per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, si da atto ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dagli artt. 193, comma 2, D.lgs. N. 267/2000, "del permanere degli equilibri di bilancio";

Si rileva come in proposta viene dato atto "che per i giudizi oggetto del presente atto è inserito nel fondo rischi al 31/12/2022 un accantonamento di € 16.209,70" riferendosi all'importo complessivo, e non all'importo della singola e relativa quota accantonata, nell'avanzo per ogni procedimento incoato, come da previsione nel registro contenzioso; Si ricorda che la formazione di debiti fuori bilancio costituisce l'indice della difficoltà dell'ente di governare correttamente i procedimenti di spesa nel rispetto delle norme previste dal TUEL e, in particolare nei casi di sentenze esecutive, quando il fenomeno assume dimensioni rilevanti e reiterate emergendo anche in più esercizi finanziari, è presumibile la difficoltà dell'amministrazione di un corretto esercizio dell'azione amministrativa che dà adito a un probabile o possibile contenzioso con ogni inevitabile conseguenza, anche di aggravio di spesa, in caso di soccombenza; il Collegio, stante la mole dei contenziosi sfocianti in debiti fuori bilancio, attenziona l'Ente a un costante monitoraggio degli stessi al fine di pervenire a un completo censimento nel registro contenzioso, aggiornato con i relativi gradi di rischio di soccombenza, al fine anche di prevenire ulteriori e ingiustificati oneri aggiuntivi.

Il Collegio raccomanda di attenzionare la decorrenza degli interessi maturandi, dalla notifica degli atti alla data dell'effettivo soddisfo, al fine di evitare ulteriori e ingiustificati aggravii di spese per conseguenti procedure attivate dai legali delle controparti.

Il Collegio, limitatamente alle proprie competenze, salvo quanto sopra esplicitato

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

per quanto di propria competenza, sul riconoscimento del debito fuori bilancio, inerente la proposta di deliberazione del commissario ad acta con i poteri del Consiglio Metropolitan, trasmessa con prot. n. 36419/24/AF del 20/08/2024, avente ad oggetto: "Riconoscimento debiti fuori bilancio scaturenti da sentenze esecutive, ai sensi dell'art. 194, lett. a), D. Lgs n. 267/2000", per la somma complessiva come sopra dettagliata, fatte salve la verifica di eventuali responsabilità e le eventuali azioni di rivalsa e con l'osservazione di verificare nuovamente la data dell'effettivo soddisfo al fine di evitare ulteriori richieste e conseguenti ingiustificati oneri aggiuntivi.

Il Collegio dei Revisori

- rammenta che la consistenza dei debiti fuori bilancio, riconosciuti nel corso dell'esercizio, concorre a determinare un parametro di deficitarietà strutturale, come previsto dal D.M. del 28/12/2018;
- ricorda che ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge, n. 289 del 27 dicembre 2002 le deliberazioni consiliari di riconoscimento di debiti fuori bilancio dovranno essere trasmesse alla Procura della Corte dei Conti;
- invita, pertanto, il Segretario Generale a trasmettere copia della delibera alla Procura della Corte dei Conti e a inviare ricevuta della trasmissione allo scrivente Collegio.

Il 11 Settembre 2024

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott.ssa Clelia Mogavero – Presidente
(F.to digitalmente)

Firmato
digitalmente da
Clelia Mogavero

C = IT

Dott.ssa Giovanna Iacono – Componente
(F.to digitalmente)

Firmato digitalmente da
**GIOVANNA
IACONO**
C = IT

OGGETTO: Riconoscimento debiti fuori bilancio scaturenti da sentenze esecutive, ai sensi dell'art.194, lett. a), D.Lgs. n.267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Commissario ad Acta

Il V. Segretario Generale

F.to (Dott.ssa Daniela Leonelli)

F.to (Avv. Anna Maria Tripodo)

La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche, è divenuta esecutiva:

Decorsi dieci giorni dalla pubblicazione in data

Immediatamente Esecutiva

Messina, 07/10/2024

Il V. Segretario Generale
F.to Avv. Anna Maria Tripodo
